IN GRIGNA!

La Grigna al Contrario

Numero 1 - Dicembre 2008

L'incisione "La Grigna al Contrario" è un'opera di Laura Pitscheider.

http://acquatintared.wordpress.com/2008/09/04/la-grigna-al-contratrio/

Editoriale

M. Corvi

Ci sono molti fiori in Grigna. Ad andarci senza farci caso potresti anche non accorgertene. Eppure se guardi scopri una gran varietà di fiori.
Ci sono molte grotte in Grigna. Come per i fiori, se non ci fai caso potresti non vederle. Questo notiziario racconta quello che InGrigna! sta facendo per la speleologia della Grigna, gli ultimi risultati e i progetti in corso. Uscirà senza una scadenza precisa, quando ci sarà qualcosa da dire, …, e speriamo di averne di cosa da raccontarti!

Buona lettura.

In Grigna al Contrario - Numero 1, Dicembre 2008
Redazione: M. Corvi, A. Maconi
Contatti: ingrigna@altervista.org
http://ingrigna.altervista.org

In questo numero

Abisso W Le Donne

A. Maconi

Con tre massacranti uscite è stato completato il riarmo di *W le Donne* dall'ingresso fino al campo base. Sono state cambiate tutte le corde e gli attacchi, oltre che posizionati fix in buona parte della grotta. Contemporaneamente all'armo è stato effettuato anche il disarmo, la pulizia parziale della grotta e il rifacimento del rilievo. Attualmente l'armo ed il rilievo sono fermi alla profondità di -910m al Campo Base. Il rilievo è stato confrontato con quello vecchio e si è potuto constatare che i due rilievi presentano differenze trascurabili sia nella profondità che nella planimetria.
Il riarmo e le esplorazioni al fondo verranno portati avanti nelle prossime settimane, sempre se la situazione della neve non pregiudichi l'avvicinamento alla grotta. Attualmente le parti alte del Grignone sono infatti già coperte da 1/1.5 m di neve e le temperature, seppure miti nelle scorse settimane, si sono abbassate notevolmente (-10°C).

Infiorescenze di aragonite in W le Donne
Foto A. Maconi

Appuntamenti futuri

5-8 Dicembre: campo interno a W Le Donne. Partenza venerdì 5 sera per raggiungere il Rifugio Bogani. Programmi: punta sino al Campo Base e riarmo della grotta sino a -1170m con il controllo del termine della cavità.
2-6 Gennaio 2009: campo interno a W Le Donne. Programmi: esplorazione delle condotte freatiche a -1100 m e tentativo di superare l'attuale limite esplorativo e di raggiungere il tanto desiderato "Collettore".
Contemporaneamente si prevede di completare il rifacimento del rilievo della zona del campo base.

Se qualcuno vuole partecipare al campo interno è pregato di contattarci.

La Voragine di 40 m

A. Premazzi

La *Voragine di oltre 40 metri presso l'Ometto del Bregai* fu una delle prime grotte ad essere esplorata e catastata in Moncodeno (Grigna Settentrionale).
Una prima revisione avvenuta nel Settembre 2007 ad opera di Ratti, Maconi e Rinaldi ha permesso di constatare la notevole riduzione del deposito nevoso presente alla base del pozzo d'ingresso e di individuare alcune prosecuzioni. Una seconda uscita effettuata nel Giugno 2008 (Corvi, Merazzi) ha proseguito l'esplorazione per qualche decina di metri arrestandosi davanti ad una frana a soffitto interessata da una notevole corrente d'aria.
Durante il campo di Agosto 2008 la frana è stata superata permettendo così l'accesso alla parte più profonda della cavità. Altre tre uscite sono state dedicate all'esplorazione della grotta. La prima punta si è arrestata alla profondità di circa -100 alla sommità del salone Happy Hippo, la seconda ha raggiunto un primo fondo alla profondità di -140 e ha iniziato la discesa di una notevole verticale, la terza ha terminato la discesa dal pozzo che si è rivelato un P152 (*Qualcun altro continui* ...).
In Ottobre superando una strettoia alla base del P152 si è proseguiti lungo due vie distinte. La prima verticalizza attraverso alcuni pozzi coalescenti chiusi alla base, che rappresenta attualmente il punto più basso del rilievo, -340 m. Alla sommità delle verticali, un traverso ha permesso di raggiungere la partenza di un ampio pozzo di almeno 80 metri non disceso per mancanza di materiali. La seconda via si sviluppa attraverso un meandro impostato lungo una frattura che sfocia in un pozzo di almeno 40 metri sovrastato da una frana terribilmente instabile.
Le zone più profonde dell'abisso sembrano trovarsi a poche decine di metri dall'*Abisso Poltergeist* esplorato da GSP, con speleologi di altri gruppi, nel 1995.

Grotte varie

A. Maconi

Nella prima settimana di Ottobre è stata visitata la *Cantina del Rifugio Brioschi* Lo Lc 1528. Purtroppo la grande quantità di neve presente quest'anno ha ostruito il passaggio che portava alla prosecuzione. È stato rifatto il rilievo.
Nello stesso weekend sono state visitate la *Grotta Traforo* Lo Lc 1686, il *Secondo Buco sotto la Voragine di 40m*, la *Voragine di oltre 20m al termine della Val Laghetto* Lo Lc 1582, e la Lo Lc 1769. Purtroppo anche per queste non è stata trovata alcuna prosecuzione a causa dell'abbondanza di neve. Della 1582 è stato rieseguito il rilievo ed è stata controllata anche una finestra poco sotto l'imbocco del pozzo di accesso. Nello stesso weekend è stata tenuta un'uscita in Val Lavine per controllare alcuni buchi in parete.
Nella settimana successiva viene revisionata la Lo Lc 1606 ed eseguito il rilievo. Sulla Cresta di Piancaformia viene anche esplorata una breve grotta.
È stato proseguito lo scavo nel lato nord della *Fossa di q.1370 m* del Pizzo dei Cich; si è poi provveduto al trasporto in loco del materiale da impiegare per la protezione del pozzo. Successivamente, in un'uscita alla *Frattura F2* si è asportata un po' di roccia per riuscire ad arrivare al buco aperto in settembre.

Vivere negli abissi della Grigna

L. Aimar

A partire dal 2008 in Progetto *InGrigna!* ha incominciato ad occuparsi anche della biospeleologia delle grotte dell'area. Infatti fino a questo momento, a parte qualche occasionale campionamento e poche righe pubblicate su riviste specializzate, non sono mai stati effettuati studi a tal proposito. Lo scopo di questo lavoro consiste innanzitutto nello stilare un elenco il più completo possibile delle entità biologiche che popolano le grotte della Grigna, oltre a cercare di ricostruire le catene trofiche, la distribuzione sul territorio degli organismi ipogei ed evidenziare eventuali parametri ecologici.
I prelievi faunistici interessano tutta l'area in questione, incluse le regioni che potremmo definire marginali. I campionamenti vengono effettuati "a vista", senza l'ausilio di trappole ritenute troppo invasive per il fragile ecosistema di queste grotte dalle condizioni estreme, temperature intorno a pochi gradi centigradi ed estrema scarsità di apporti nutrienti.
Questa ricerca è importante perché, oltre a colmare un'evidente lacuna, potrebbe riservare interessanti sorprese. Infatti durante le Glaciazioni del Quaternario la Grigna emergeva dai ghiacciai di fondovalle come un *nunatak*, un'area di rifugio. La vita allora presente fu sottoposta a lunghi periodi di isolamento che possono aver favorito, all'interno delle singole specie, la formazione di razze geografiche, sottospecie o persino nuove specie derivanti da un'unica progenitrice.

InGrigna! ringrazia

Le ditte Effetre Allestimenti, Co.Me.Col. srl,
il negozio Da Carmela di Aimar L.,
e le seguenti persone: G. Ghidoni, S. Ghidelli, M. Gerosa, A. Bertolini, G. Pannuzzo

Ringrazia anche Enrico e Mariangela Buzzoni gestori del Rifugio Bogani e Franco Nogara gestore del Rifugio Bietti, per la loro ospitalità.

InGrigna! a Imagna 2008

Andrea Ferrario

Come consuetudine, anche al Raduno Nazionale *Imagna 2008* il Progetto *InGrigna!* ha portato una serie di video-presentazioni inerenti alle ultime attività svolte. In particolare sono stati presentati un diaporama che ripercorre le principali tappe delle esplorazioni svolte sulla Grigna Settentrionale tra il 2007 e il 2008, e un documentario interamente dedicato alla storia esplorativa dell'abisso *Kinder Brioschi*, dalla scoperta dell'ingresso, sulle impervie pareti del Releccio, alla storica giunzione con l'abisso *W Le Donne*, alle ultime esplorazioni terminate con il completo disarmo della cavità. Oltre a trattare i temi della Grigna, è stato presentato anche il lavoro svolto sul Pian del Tivano, riproponendo il documentario "*Ingresso Fornitori - Il Gigante del Pian del Tivano*", seguito da un montaggio esclusivo di immagini di particolare valore, seppure amatoriali, sulla giunzione *Ingresso Fornitori - Stoppani*, che ha portato l'intero sistema fino agli attuali 38 Km di sviluppo.
Ad Imagna 2008 il Progetto InGrigna! è stato presente, per la prima volta, con un proprio stand in cui assieme alle pubblicazioni e ai rilievi dei principali abissi ivi esposti, il pubblico poteva assaporare delle gustose torte.

Recensioni

M. Corvi

Recentemente sono state pubblicate due opere che riguardano la speleologia in Grigna, due "pietre miliari" delle bibliografia speleologica della Grigna.
La prima è il libro Grotte della Grigna e del Lecchese, secondo volume della collana Grotte e Abissi di Lombardia, curata da A. Buzio, pubblicato con il contributo della Comunità Montana Valsassina, Val Varrone, Val d'Esino e Riviera e del Parco Regionale della Grigna Settentrionale. Al volume, dedicato alle grotte delle Grigne, dei Piani di Bobbio e Artavaggio e della Costa del Palio, hanno contribuito diversi speleologi di *InGrigna!*.
La parte dedicata alla Grigna inizia con un inquadramento geografico e geologico. Viene poi riportato il risultato della colorazione che ha dimostrato il collegamento fra *W le Donne* e la sorgente di *Fiumelatte*, seguito da un capitolo sulla storia delle esplorazioni speleologiche. Completano questa parte le schede delle più importanti cavità, corredate da dati catastali e speleometrici, descrizione, storia esplorativa, note fisiche, valutazioni tecniche, rilievo e foto. Sono incluse le schede per 40 grotte del Grignone ed una della Grigna Meridionale.
Di taglio più specialistico il numero 55 del bollettino del Gruppo Grotte CAI-SEM di Milano, Il Grottesco, che riassume in due lunghi articoli le ultime novità sulle conoscenze del fenomeno carsico del Moncodeno e delle zone limitrofe. I dati speleometrici di molte nuove cavità sono riportati in due comode tabelle. Il fascicolo è corredato da un DVD contenente i rilievi di tutte le grotte, oltre ad una ricca documentazione fotografica.